Anno XXXIII — N 225 Udine Sabato 13 Agosto 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien
Estero » 32 » 16 » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L.24.

Inserzioni: Esclusivamente presso)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo
A. MANZONI e C.)(la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Alienati e alcoolisti.

La Provincia di Udine spende per l'assistenza degli alienati oltre mezzo milione all'anno. E' una cifra che fa pensare non solo perchè rappresenta una somma cospicua per il contribuente, ma più ancora perchè è indice d'un aumento progressivo della degenerazione di questa popolazione friulana, che poteva fino a qualche anno fa considerarsi, sui dati della statistica, come una delle più resistenti alle insidie dell'industrialismo e del commercio fiorenti in una generale rinascita di attività e di energie.

E il massimo Consesso della Piccola Patria nella sua ultima tornata, dietro la spinta della parola ammonitrice del consiglier Murero, votava un ordine del giorno al fine di intraprendere lo studio di due fra le più rovinose cause di degenerazione: l'alcoolismo e la lue celtica.

Ed è bene ed è ammirevole questo interessamento di tutto il Consiglio provinciale a questioni d'igiene sociale, che fino a pochi anni or sono rimanevano argomento limitato al tecnicismo di pochi studiosi, e di cui le masse, anche colte, non si preoccupavano. Ma io temo che quand'anche noi avremmo conosciuto lo stato di fatto più esattamente di quello che ora non lo sia, del comportarsi di queste due cause di alienazione, non se ne potrà trarre altra conclusione all'infuori di quella che sia doveroso provvedere a riparare i tristi effetti che le cause stesse hanno indotto; ma che l'azione diretta degli amministratori dell'erario provinciale nulla o ben poco possa fare per allontanare le cause suddette.

Il fenomeno dell'aumento degli alienati nei Manicomi non è certo limitato al Friuli. Nell'Italia Settentrionale gli alienati ospitalizzati nel 1880 erano 10.658, nel 1898 salivano a 20.214, e nel 1907 raggiungevano i 25.115.

E il Veneto che aveva nel 1880 su 100000 abitanti il 76,5 di alienati, portava nel 1898 la propria percentuale a 141,9 per 100000 ab., e nel 1907 a 185,4; e il Regno nel totale da 17.471 alienati ospitalizzati nel 1880 dava la cifra nel 1898 di 34.830, e raggiungeva quella di 45.036 alienati nel 1907.

Non è dunque un fenomeno imputabile a fattori locali quello dell'aumento degli alienati che noi constatiamo nel Friuli.

E' bene sia risaputo che il male è un male comune a tutta l'Italia, e che gli uomini e le cose del Friuli non sono imputabili di una specifica ed individuale azione a far aumentare la popolazione manicomiale che sta a carico della provincia di Udine. Inoltre si sappia che colla legge del 1904 l'azione preventiva sulle ammissioni nel Manicomio è esulata dalla direzione del Manicomio stesso alla autorità di pubblica sicurezza o a quella giudiziaria; ond'è che oggi quando un pressuposto alienato viene alla porta del Manicomio coll'incarto regolare la direzione non può fare a meno dall'accoglierlo in osservazione almeno pei quindici giorni regolamentari, ed assume quindi essa poi tutte le responsabilità di una dichiarazione di incompetenza, o di dimissione, la quale non può essere pronunciata sistematicamente sul semplice dato obbiettivo, ma posta in relazione colla storia precedente del malato, colle condizioni di famiglia, di pericolosità nell'ambiente esterno ecc.

Nel 1905 furono 419 gli ammessi a carico provinciale, nel 1909 salirono a 577.

Questa è la vera sorgente dell'aumento delle presenze nel Manicomio. La maggiore ammissione che sfugge all'influenza della amministrazione e della direzione del Manicomio.

Si è parlato nel Consiglio Provinciale anche dell'ormai famoso discorso del prof. Tamassia in Senato per porre riparo all'aumento delle spese delle provincie sul capitolo alienati, e della sua proposta di porre alcune categorie di essi a carico totale o parziale dei comuni.

Ora per chi conosce le tristi condizioni in cui si trovano i bilanci dei Comuni rurali, questa assegnazione di un onere finanziario al Comune porterebbe certo una diminuzione nell'accettazione degli alienati ma ci porterebbe a mezzo secolo addietro nella assistenza e nella tutela degli alienati stessi, poichè i comuni non invierebbero più gli alienati di loro spettanza ai manicomi, e si avrebbe l'abbandono di tanti miseri ed infelici frenastenici, epilettici, dementi ecc. per le piazze e le campagne, il che certo non è nel desiderio del legislatore. Oh! vi sono sulla carta delle leggi e dei Regolamenti i mezzi per sfollare i manicomi!

Vi si parla saggiamente di ricoveri differenziati per epilettici, frenastenici, alcoolisti. Ma vi sono ora questi istituti? Ma non si risolverebbe anzi in una spesa maggiore pel contribuente se si pensasse ora alla loro costruzione e a fornirli di energie pel funzionamento?

Lasciamo da parte le accuse che nei Manicomi vi siano ricoverati coloro che di alienati abbiano solo l'etichetta e che le porte del Manicomio si aprano compiacentemente per interessati desideri delle famiglie. Queste sono insinuazioni che io e i miei colleghi respingiamo sdegnosamente nella tranquillità della nostra coscienza. E' lamento generale anzi fra gli alienisti che gli alienati vengano tardi inviati al Manicomio, a malattia avanzata. E di ciò fanno fede le cronache quotidiane dei fasti degli alienati in libertà.

L'aumento dell'ospitalizzazione degli alienati è indice di civiltà, vale a dire che il pubblico e i medici pratici, vinti ormai i pregiudizi sugli stabilimenti manicomiali, ricorrono ad essi ogni qual volta ne vedono il bisogno. Appunto perchè il Manicomio non deve essere solo un carcere sequestrativo per i pericolosi, ma un ospedale psichiatrico; il malato di mente come tale può e deve ricorrere alla sua benefica azione terapeutica.

Ancora in molte provincie vi è una insufficente impropria antiquata assistenza degli alienati perchè sia giustificato questo clamore contro gli istituti manicomiali che possono esercitare il loro ufficio di tutela su tanti infelici.

E quando si declama che una metà dei ricoverati nei Manicomi pubblici non è pericolosa a sè ed agli altri, si dimentica che è appunto la funzione benefica del Manicomio che li ha, nel proprio ambiente ordinato e favorevole, condotti a questo stato desiderato; ma che tali non erano e non potevano essere in società.

E ne fanno fede le recidive anche immediate quando si cede come è possibile talora a questa illusione, con dimissioni precoci, o dietro insistenti richieste delle famiglie..

(*Segue.*) **prof. G. Antonini.**

Le impressioni della missione bulgara venuta a studiare le istituzioni agricole.

Ho incontrato domenica, a Pordenone, la missione inviata dal Governo bulgaro in Italia perchè studi il funzionamento delle nostre Cattedre ambulanti e delle nostre istituzioni cooperative in generale, affine di riferire, tornati nel loro paese, quanto di migliore qui trovassero. Come sulla «Patria» fu scritto, compongono la missione i signori: Gani Datcheff direttore e Otchakoff professore della Cattedra ambulante di Tirnovo e prof. Barzakoff direttore di quella di Filippopoli: uno solo dei tre parla italiano.

Esser loro presentato a pensar di chiedere qualche cosa col proposito di scriverne pei lettori, fu naturalmente tutt'uno: comodità e opportunità maggiore di parlare ebbi dopo a Udine, nel martedì. Qui riproduco il nostro dialogo ultimo.

— Dunque, reduce da Pordenone? come le è parsa la giornata?

— Bellissima. Molto gentili, tutti quei signori del Comitato e della Scuola: proprio gentilissimi. Volevano anche fermarci al banchetto delle autorità; ma ci premeva essere a Udine presto, e siamo partiti appena chiusa la festa sul Campo.

— Le piacquero le posizioni?

— Meravigliosamente adatte per scuola di aviazione. Sembrano fatte apposta.

— E la città?

— Molto carina e sopratutto molto in progresso: si vede che l'industria e il commercio vi devono prosperare: case nuove, fabbriche nuove, strade nuove...

— Eh, pensi: anno più affari nel loro mercato ordinario del sabato, che non se ne facciano a Udine in un giorno di fiera annuale oppure in tutte tre le giornate di mercato che Udine conta ogni settimana. Pordenone, proseguendo come ora, vedrà in pochi anni raddoppiata la sua popolazione.

Hanno il vantaggio dell'acqua, e sopratutto il vantaggio di una classe ricca che ama il suo paese e cerca giovargli col promuoverne lo sviluppo industriale, con l'assecondare ogni iniziativa giovevole.

In meno di un anno, vi si fecero sorgere tre quattro industrie nuove ed ora la Scuola d'aviazione che porta pure i suoi vantaggi e presto anche la fabbrica degli aeroplani. Tutto ciò con il concorso largo di capitali indigeni... E bagni per uso del pubblico, e fra poco un teatro nuovo: e tutto questo col denaro dei privati... Ma lasciamo di parlare di «noi». Vidi che hanno cominciato le loro visite...

— Sì: fummo a visitare l'Associazione Agraria, come quella che accentra in sè tutte le istituzioni agricole. Oggi, poi, siamo stati dal perito Novelli, per vedere il sistema di catasto da lui ideato e del quale avevamo udito parlare.

— Cosa le parve?

— Un sistema molto semplice, esplicativo, pratico.

— Quali altre istituzioni finora visitarono?

— Che interessino la nostra missione, visitammo il Consorzio antifillosserico di Cividale: piccoletto, in confronto dei vivai nostri; ma però molto bene ordinato. In Bulgaria, abbiamo grandi vivai governativi di quaranta, cinquanta ettari ciascuno.

— Ma quelli sono «governativi»: il vivaio di Cividale è «privato», cioè sorto e sorretto per opera di privati: il Governo lo sussidia, e non altro.

— Vero, questo: ma anche i vivai governativi, in Italia, sono piccoletti. Ho visitato, tre anni or sono, quelli delle Puglie, governativi. Del resto, se da noi si dovesse fidarsi nella iniziativa privata, si avrebbe poco o nulla: essa è troppo deficiente, a non dire che manca affatto.

— Hanno anche loro «i nemici della vite»?

— Pur troppo: e peronospera e fillossera. Ma già da venti anni cominciammo la lotta, procedendo a una rapida e forte ricostruzione dei vigneti in deperimento, con soggetti americani. Importiamo ogni anno dalla Francia circa 12000000 di tallee di viti americane...

— O perchè non dall'Italia, che sarebbe più breve tragitto?

— Perchè in Italia non vi sono vivai tanto estesi quanto in Francia. Poi, le tallee italiane costerebbero troppo. Nella Francia meridionale, si trovano a molto più buon mercato.

— Forse, ci sarà anche la maggior cura che pongono i francesi nella spedizione... Ho udito qualche volta lagnanze contro la trascuratezza con la quale i nostri esportatori provvedono agli imballaggi...

— Oh non è per questo. Anche i francesi vanno zoppi di quella gamba, a quanto vediamo; poichè dobbiamo gettar via spesso molte delle tallee ch'essi ci mandano, e che arrivano in Bulgaria fracide per la mancata cura nello spedirle. Ma è il prezzo più basso; è la sicurezza di avere pronta esecuzione per ogni ordine, data la maggiore vastità dei vivai francesi.

— E quali soggetti preferiscono?

— Pochi, ma scelti dopo vari esperimenti e prove. Abbiamo fatto un esperimento con tallee importate dalla Sicilia; ma non diede buoni risultati. Le varietà preferite sono: la Rupestris Du Lot, che vegeta e fruttifica bene anche nei terreni più poveri, e che adoperammo assai largamente nella ricostruzione dei nostri vitigni; l'Aramond, il Gangin n. 1...

— E ne ottengono vini buoni?

— Per il consumo nostro, sì: adatti al gusto della popolazione...

Il coordinamento in Friuli delle varie istituzioni agricole.

— Ma loro sono venuti con uno scopo determinato o per uno studio generale dell'agricoltura in Italia?

— Sa: lo scopo diretto del nostro giro in Italia è quello di studiare il funzionamento delle cattedre ambulanti; ma poichè queste vertono su tutta l'agricoltura, conformandosi ai vari bisogni delle singole regioni, naturale che le nostre visite si estendano a tutte le varie forme d'istituzioni agricole. Qui, poi, nel Friuli, v'è uno splendido esempio di coordinazione del lavoro. La vostra Associazione agraria ha saputo unire tutto intorno a sè, anzi farsi ella promotrice man mano di tutto quanto poteva giovare all'agricoltura locale e tutto coordinare sapientemente, dalle cattedre ambulanti al Comitato acquisti, alle istituzioni cooperative: e le prime aiutano le seconde, con la propaganda orale e sperimentale, promovendo l'uso sempre più largo dei concimi chimici e delle macchine agricole, e il sorgere di latterie sociali, di casse rurali. Mi permetta di dire che qui abbiamo trovato un vero ideale di coordinamento; poichè, mediante i vari comitati, ciascuno degli istituti vive a sè, ma trovasi nello stesso tempo unito in quel grande corpo ch'è l'Associazione agraria.

Mi compiacevo, naturalmente, di questi elogi, benchè non abbia... campi al sole e non sia nemmeno... tollerato alle assemblee dell'Agraria: ma un po' di orgoglio patrio lo sentiamo tutti; e quando dicono bene del nostro nido, per una ragione qualsiasi, una parte di quel bene ce l'appropriamo quasi inconsapevolmente.

— Si può dire — continuò il professore rumeno — che qui fu messa in pratica, e molto bene, l'idea di quell'illustre uomo ch'è il presidente dei ministri italiani on. Luzzatti: sieno, cioè, le associazioni stesse che, ottenendo e offrendo a loro volta garanzie collettive, forniscano ai singoli piccoli proprietari i mezzi materiali per conseguire sempre nuovi e maggiori progressi. Così spiegasi il larghissimo consumo di perfosfati e di concimi chimici nel Friuli.

— Sa che vi è anche una fabbrica cooperativa di perfosfati?

— Ne fummo informati; e probabilmente visiteremo anche quella, di cui pure si può dir ch'è figliata dall'Associazione Agraria.

— Ne consumano anche loro, concimi chimici?

— Sì: non però nelle proporzioni che qui. Stanno contro un più largo uso e il minor bisogno dei nostri terreni, profondi e che producono senza bisogno di quei concimi; e l'essere da noi, la proprietà frazionata, per quanto assai meno che qui. La media delle piccole proprietà si può calcolare in dieci ettari circa, presso di noi. Si soffre piuttosto per la mancanza di braccia. Noi non importiamo lavoratori dei campi; e quelli indigeni, per quanto pagati bene, scarseggiano.

— E le grandi proprietà?

— Queste si hanno specialmente nella Bulgaria del Sud: di tre, di quattro mila ettari, ma che non richiedono speciali lavori, perchè in genere coltivate a cereali, massime frumento, del quale per essere i nostri terreni per natura loro assai fertili ancora e per le condizioni favorevoli del clima, si raccolgono fino a 25 ettolitri per ettaro.

— Come trova lavorate, in generale, le nostre campagne?

— Molto bene, con cura ed amore, ciò che si verifica generalmente in tutti i paesi di proprietà molto frazionata. Ma se dovessi esprimere un parere (più che un giudizio, il quale richiederebbe maggior conoscenza e pratica del paese) troverei che non è scelta molto bene la rotazione: sono poco estese le leguminose, anche da semplice foraggio; troppo all'incontro il granoturco, il quale non è certo fra le migliori piante di rinnovo dei terreni, perchè fa largo consumo di sostanze utili. Buone sarebbero le patate, per esempio...

— Si fa ora propaganda in loro favore...

— Lo so: Da noi molto si coltivano i pomidoro ed altre civaie: forse qui non si fa neppure un grande consumo o non reggerebbero...

— Hanno anche loro istituzioni, che somiglino al nostro comitato acquisti?

— C'è il consorzio agrario di Sofia, che acquista macchine agricole, tallee di viti americane per circa cinque milioni di metri all'anno, tutte importate dalla Francia, e qualche cosa altro. Il giro annuo del Consorzio è di 3.000.000 all'anno. Ma il suo scopo non è proprio quello degli acquisti, sì bene la propaganda istruttiva col mezzo di conferenze, di opuscoli, ecc. Anche qui, peraltro, sovviene il Governo, generosamente.

— Quali istituzioni si promettono di visitare?

— Domani andremo a Pozzuolo, per visitarvi quella R. Scuola di agricoltura pratica; poi visiteremo successivamente le varie parti della Provincia: S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, la Carnia...

— C'è poco da imparare, nella Carnia, riguardo all'agricoltura.

— Mah, ci sono le latterie sociali; poi, desideriamo anche di vedere qualche malga in funzione. Ci interessa molto di conoscere anche queste.

— Hanno veduto il nostro bestiame?

— In qualche stalla, sì; non per altro in concorsi, perchè questa non è l'epoca opportuna. Ma potemmo persuaderci che il bestiame è qui migliorato di molto.

— Ed il commercio con l'Italia?

— Qualche cosa si fa. Per esempio, i cappelli tanto di paglia che i Borsalino e simili s'importano dall'Italia. E cotoni e vini liquorosi e sementi e paste alimentari sono importate pressochè unicamente dal loro Stato.

— E le braccia?

— Anche le braccia. Molti friulani, anche. Ne ho conosciuti a Kustendil che lavoravano sulle strade ferrate vicino alla frontiera turca: erano quasi tutti friulani, chi accordante e chi semplice lavorante. Siccome ero già stato a Conegliano, alle porte del Friuli, e già conoscevo di nome alcuni dei centri friulani, così parlavamo spesso di queste terre ed essi conversavano molto volentieri con me... Buona gente, onesta: di loro, i negozianti del luogo non avevano mai da lagnarsi; gente di ottimo cuore...

* * *

— Basta! — dissi a questo punto fra me — Il colloquio è durato anche troppo, grazie alla gentile pazienza del chiaro uomo che sì cortesemente e francamente rispondeva ad ogni mia domanda. Per non abusarne più oltre, fermai le interrogazioni e ringraziato con la maggiore effusione, presi congedo, ben liete di avere ottenuto tante notizie e impressioni, tanti elogi per la nostra piccola patria.

Cronaca Provinciale

Palmanova

— La museruola ai cani. I decreti prefettizi incostituzionali.

Fra le tante condanne state pronunciate a carico di possessori di cani colpevoli d'averli lasciati vagare senza la prescritta museruola oggi abbiamo avuto due assoluzioni.

Pretore il giudice dottor Pasqualino Crachi, P. M. sig. Antonio Vianelli cancelliere, sig. Luigi Ferraro.

Imputati; Tiraboschi Oliviero di Giuseppe d'anni 38 di Carlino e Chiesa Luigi fu Gio. Batta d'anni 35 pure di Carlino.

Il Tiraboschi è difeso d'avv. Emilio Driussi, il Chiesa dagli avv. Gaspardis e Gamba di Venezia.

I carabinieri di S. Giorgio si recarono in Carlino e dopo aver fatto un breve giro per il paese si portarono dal Sindaco — f. f. — sig. Tiraboschi il quale si trovava a quell'ora a cena. Il Tiraboschi uscì per il paese insieme ai carabinieri i quali volevano accertarsi se nel Comune venivano osservati i decreti prefettizi da parte dei proprietari di cani. Ed il discorso continuava proprio su questo argomento quando trovarono due cani vaganti senza la prescritta museruola. Contro i proprietari venne chiarita la contravvenzione. Fecero quindi ritorno all'abitazione del sindaco quando vicino alla porta i carabinieri videro altri due cani pure senza museruola.

— E questi di chi sono? domandarono i carabinieri.

— Uno è di certo Chiesa e l'altro è... mio — risponde il Tiraboschi!

I benemeriti sollevarono altre due contravvenzioni.

Sfilano parecchi testi che depongono su varie circostanze dalle quali risulta che il cane del Tiraboschi era uscito proprio in quel momento dalla casa e che si trovava a solo mezzo metro dalla porta, che la bestia aveva anzi in bocca ancora un boccone, ultimo residuo della cena e che un calcio del proprietario lo fece rientrare in casa.

Per il Chiesa un teste viene a confermare che in quel giorno ed all'ora che la contravvenzione è stata chiarita egli si trovava a Muzzana.

Il P. M. sentite le risultanze del processo domanda l'assoluzione del Tiraboschi per inesistenza di reato e per il Chiesa domanda l'applicazione dell'art. 129 alla legge sanitaria nel suo minimo cioè 25 giorni d'arresto L. 25 d'ammenda accordando i benefici della legge Ronchetti.

Parla per primo il difensore del Chiesa avv. Gamba il quale sino dall'inizio del suo dire dimostra di conoscere profondamente l'argomento poichè sviscera la causa da ogni lato con grande competenza.

Il Chiesa al momento che gli è stata chiarita la contravvenzione era a Muzzana e quindi non gli si può attribuire un reato che non ha commesso. A sostenere la sua tesi l'avv. cita varie sentenze emanate in casi analoghi. Il proprietario d'un'automobile che investe non è responsabile che civilmente, chi invece deve rispondere penalmente è lo chauffeur che compie il reato.

E neanche di essere poco diligente — volendo — si potrebbe imputare al Chiesa, poichè egli è un uomo normale, sa di avere una moglie intelligente alla quale con tranquillità può lasciare la custodia della famiglia. Se il Chiesa prima d'allontanarsi di casa dovesse ricordare alla moglie tutte le osservanze di legge per non cadere in qualche reato egli non sarebbe più un marito modello ma il «Motto per ridere».

Dice ancora l'avv. Gamba che i decreti prefettizi emanati per impedire la diffusione della malattia la rabbia sono incostituzionali poichè i provvedimenti d'ordine sanitario che spettano al Ministero (e per esso ai prefetti-sottoprefetti sindaci) non hanno valore che quindici giorni dopo avvenuta la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. In casi urgenti le disposizioni hanno valore contemporaneamente alla pubblicazione.

L'avv. Gamba — ascoltatissimo — parla per oltre quaranta minuti e termina chiedendo l'assoluzione. L'avv. Gaspardis dopo la splendida arringa del suo collega non ha nulla d'aggiungere.

L'avv. Driussi comincia col dire che malgrado le conclusioni del P. M. non si sente tranquillo senza prima pronunciare poche parole a favore del suo cliente.

— Al Tiraboschi è succeduto un fatto pressochè uguale a quello toccato al co. Brazzà anni addietro quando, lei, egregio pretore, si trovava ancora alla procura del re.

Il co. Brazzà riceveva dal brigadiere di Fagagna un invito di recarsi colà. Il co. aderì subito recandosi in vettura. Appena sceso trovò che ad attenderlo era il brigadiere ma intanto che lo ringraziava della sua premura veniva posto in contravvenzione per avere abbandonato il cavallo. Il co. Brazzà che così si vedeva ricompensata la sua solerzia veniva assolto dalla Pretura di Latisana.

Il Tiraboschi, per usare un atto convenevole, uscì con i carabinieri lasciando il cane incustodito.

Fra le tante circostanze che concorrono per l'assoluzione del mio difeso devesi ancora ricordare che gli estremi del reato secondo l'atto d'imputazione non sono stati raggiunti.

Infatti non si può asserire che abbia lasciato «vagare il proprio cane» che rimase sempre sul limite della porta d'abitazione.

Il pretore assolve i due imputati non avendo essi concorso nel reato.

Tarcento

— La grande festa di Bulfons pel X.o anniversario del Cascamificio.

13. — Domani, la ridente frazione di Bulfons, dove sorge il grandioso Cascamificio, sarà animata da un simpatico fervore di festa. Si commemorerà il decimo anniversario della fondazione di questo stabilimento che è uno dei più moderni ed importanti d'Italia, e dal quale traggono lavoro oltre 1500 operai.

Un po' di storia.

Il Cascamificio di Bulfons è un vanto delle energie della nostra regione.

Sorse dieci anni or sono per iniziativa di corraggiosi industriali veneti i signori Antonini, Ceresa e Piva i quali, forti di capitali friulani e veneti, impresero l'opera ardua e nuova in questo nostra regione favoriti dalle energia idraulica del Torre che, con opera sapiente, fu guidato a dar vita alle macchine poderose.

I lavori d'impianto furono affidati al valente ingegnere lombardo Angelo Zanoletti il quale aveva già dato prova del suo valore in un consimile impianto a Vigevano per conto di una Società Milanese.

Sorse così in breve tempo lo stabilimento di Bulfons unitamente ad un altro grandioso ad Artegna per conto della Società stessa. Quello di Artegna fu adibito alla lavorazione chimica della materia prima, quello di Bulfons alla lavorazione meccanica.

Si compone questo di un immenso salone di 12 mila metri quadrati dove si compiono lavori di pettinatura e filatura che trasformano la materia in quelle belle matasse che serviranno poi a comporre i più variopinti tessuti.

Gli stabilimenti di Artegna e Bulfons formano un insieme armonico studiato con larghi criteri tecnici e coi moderni sistemi igienici e industriali.

Attorno allo stabilimento venne man mano formandosi un paese nuovo costituito dalle numerose casette operaie, ridenti di verde, da un grande dormitorio capace di 600 operaie, nel quale trovano alloggio gratuito le lavoratrici dei paesi vicini. Vi sono anche le cucine economiche, l'ufficio della posta e del telegrafo, la chiesa.

Ma quest'opera coraggiosa alla quale gli industriali avevano dato il loro impulso più vivo, e l'Ingegnere Zanoletti l'opera sua più attiva e tutto il suo ingegno, parve un giorno traballare nelle sue basi per la concorrenza accanita della forte società Milanese per la filatura dei Cascami forte di capitali e di esperienza.

Epilogo di questa fu la fusione della società Veneta con quella Lombarda e da allora un impulso più vivo venne a risanguare l'opera così efficacemente iniziata.

La Società Lombarda volle ricompensare nella direzione dei due stabilimenti di Artegna Bulfons il valoroso ingegnere Zanoletti, dimostrandogli in tal modo la fiducia più illimitata.

E l'ingegner Zanoletti continua ora a dirigere i due importanti opifici, amato e stimato dai numerosi operai, dalle operaie e dai capi, i quali anche in questa festosa occasione vogliono dare a lui testimonianza del loro affetto e della loro stima.

* * *

Domani, nel grande piazzale del Cascamificio, si darà un grandioso banchetto, al quale prenderanno parte più che trecento operai. All'ing. Zanoletti verrà offerta una targa.

Seguirà un ballo popolare con rinomata orchestra Udinese; e alla sera a cura del capo elettricista dello Stabilimento sig. Demetrio Maddalena, una straordinaria e fantastica illuminazione elettrica.

— S. E. l'arcivescovo a Tarcento.

13 — Questa sera per la prima volta, giungerà fra noi Sua Ecc. l'Arcivescovo che impartirà anche la cresima.

Domenica sera nel Teatro del Ricreatorio si darà in suo onore un accademia vocale istrumentale sotto la Direzione del M. Vasco Corradini.

Antagra Bisleri guarisce la Gotta e la diatesi urica. Chiedere opuscol goratis a Felice Bisleri Milaon

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirés
Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo
telefono 6.40.o

S. Tito al Tagliamento

— Pesca di beneficenza.

Diamo il terzo ; elenco dei doni ed offerte recapitate al Comitato esecutivo della Pesca di beneficenza da tenersi nei giorni 14-15-16 dalla locale Unione Esercenti a beneficio della Congregazione di Carità, Patronato Scolastico e Pro Casa di Ricovero, in occasione dell' inaugurazione del Vessillo Sociale di questa Società.

Scodellari Felice 1 cassetta paste alimentari da 50 pacchetti. — Trevisani Famiglia 1 porta spazzole ricamato seta — Bragadin Famiglia L. 5 — Stefanutti Pietro un fornello a spirito — Tamagno Gaetano L. 2 — Facchini Davide servizio in carta pe scrivere — Prof Marchettano un calamaio artistico — D. Oddozzilli di Pordenone 2 terrecotte (giocatoli di morra) — Loschiutta Angelo 1 sacco farina — Tomè Antonio 2 bottiglie vino — Circolo Unione splendido servizio per pesce in argento dorato con astuccio — Benotti Giacomo 1 bot. vermout e 1 marsala — Zampese Giuseppe 10 fiaschi Valpolicella — Rizzetto Enrico 1 pezza formaggio — Brombin Demetrio 1 sacco crusca — Trani G. Batta 1 alzatina vetro — Vendramini Leonora 1 vasello porcellana — Lovisatti Cesare 1 specchio artistico — Buso Antonio fanale per bicicletta — Fancello Domenico 4 bottiglie vino — Morassutti Giuseppe 2 splendide statue in gesso — Simonatto Natale 1 anitra — Simonatto Angelo 2 colombi — Fratelli Canton 2 vasi artistici — Famiglia Springolo 1 splendido portafiori — Banco di Pordenone splendido orologio a pendolo in bronzo — Ditta Galvani di Pordenone 3 bottiglie per acqua, 4 vasi da fiori, 4 servizi acqua per notte — Fiorioli Della Lena dott. Vittorio 1 bastone — Vianello Antonio 1 orologio a pendolo — Linassi Carlo L. 5 — Tullio nob. dott. Vito e figli 1 splendido vaso da fiori (mosca cieca) — Società Esercenti Cividale 1 orologio in bronzo artistico — Talevi ved. Polo 3 bottiglie vino — Pascatti famiglia 1 Etagère — Garlatti Emilio 3 vasi cacao — Morassi Sante 1 bugia porcellana e un portamonette — Francesco Gelsomini 1 rivoltella — Sorelle Battistella 2 candellieri metallo bianco — Natali Luigi 2 bottiglie vino — Manfrini Olivo 2 mensole in terra cotta — Sostero Antonio L. 2 — Angelo del Fabbro 2 — Colligoitto Luigi 2 bottiglie liquori — Battisti Tenente L. 5 — Bulatti G. Batta 6 bottiglie Malaga dolce — Gazzana Pietro 1 vaso da notte, 1 scaldaletto e cavaturaccioli — Don Luigi Scotta L. 2 — Brugnera Filippo 1 porta ritratti lavorato in seta — Maestro dell' Istituto Vial L. 2 — Deotto Pasquale 1 — Faveri Eno 50 zigari toscani — Tomè Celestino sciarpa bianca lavorata — Montico Gaetano L. 1 — Zanier Domenico 3 pala dal mine — Malacast Antonio 4 baccalà — Bianchini Angelo Carbone 1 culla in Vimini.

* * *

In risposta ad articolo apparso ieri sul giornale « il Paese » che moveva censura a danno del nob. dott. Tullio per una prima offerta, da lui fatta di L. 5, il Comitato si sente in dovere di far rilevare che oltre alle L. 5 la famiglia Tullio ha regalato anche uno splendido vaso da fiori in porcellana finissima artisticamente lavorato.

— Le grandi feste di questi giorni

(V) 13. — Siamo alla vigilia delle grandi feste.

Il paese si mostra d' una gaiezza insolita ; e il solerte comitato è assai affacendato per tutto disporre nel modo più convenevole al buon andamento degli spettacoli.

Domani, domenica, alle ore 10 apertura della pesca di beneficenza artisticamente disposta sotto la loggia. ; suonerà la banda cittadina. Alle 16 dal viale Madonna di Rosa partiranno i dilettanti ciclisti per il percorso : giro del Comunale kilom. 15, tempo mas. m. 30. I corridori iscritti sono in numero considerevole.

Verso sera nella piazza maggiore, incomincierà il grade ballo, ed alle ore 20 la premiata banda di Morsano diretta dall' infaticabile maestro Gio batta De Vittor svolgerà questo programma :

I. Il Vessillo « Marcia Militare » T. De Zanni.
II. Sinfonia « Il Re di Laohore » G. Massenet.
III. Atto II. « Il Trovatore » G. Verdi.
IV. Preludio Sinfonico G. Gostinelli.
V. Iride « Valtez » D. Montico.
VI. Unione « Marce Militare » Sparano.

Lunedì 15 secondo giorno di festa. Inaugurazione del Vessillo.

Continuazione della grande Pesca di beneficenza.

Ore 9 Ricevimento delle autorità e rappresentanze col concorso della musica cittadina diretta dal maestro Ascolese.

Ore 10. Vermout d' onore in municipio quindi nel Teatro Sociale seguirà la cerimonia inaugurale del labaro sociale. Padrino sarà il nostro Deputato on. Rota co. cav. dott. Francesco.

Nella sala della trattoria alla Torre, alle ore 12.30 sarà servito un sontuoso bannchetto alle autorità rappresentanze e stampa; alle 15 ricevimento alla stazione della banda di Treviso, diretta dal maestro Tirindelli. Alle ore 20, essa eseguirà il programma seguente :

I. Marcia del corteggio « Il Re di Lahore » Massenet.
II. Ouverture, Tannhäuser, Wagner.
III. Gran potpourri Mefistofele, Boito.
IV. Due Danze Ungheresi, Brakms.
V. Fantasia Faust, Gounod.
VI. Saltarello, dal quartetto opera 27, Grieg.

La corsa Podistica internazionale alle ore 16 sarà interessantissima per i molti corridori partecipanti. Percorso : giro del Comunale km. 15 tempo mas. m. 90. Luminarie e ballo.

Martedì 16. Continuazione della Pesca. Alle ore 16 corsa ciclistica distrettuale. Percoso: Giro del comunale k. 15 tempo mas. m. 32. Alla sera ore 18 la banda di Morsano darà il II. concerto. Programma :

I. Marcia Ungherese, Monaco.
II. Finale Lucia Lamermoor, Donizetti.
III. Atto 2. Il Trovatore, Verdi.
IV. Potpourri op. la Travista, Verdi.
V. Onori militari Polka. B. Miller.
VI. Il trafo:o del Moncenisio, marcia militare Musso.

Alla sera al nostro Sociale si daranno due rappresentazioni cinematografiche dal sig. Mecchia Federico di Pordenone; la prima rappresentazione alle ore 20, la seconda alle ore 21 1\|2 ; chiuderà lo spettacolo la nuova pellicola dell' inaugurazione del campo d' aviaziune di Pordenone.

Gemona

— Festeggiamento di una premiazione.

Iersera una quarantina di soci dell' Unione Ciclista Gemonese si raccolsero nella sede della Società per sedere ad un ricco rinfresco offerto dai sig. rag. Giuseppe De Carli, Nino Pittini ed Ermes rispettivamente Presidente, Vice Presidente e Segretario della Società per festeggiare i ricchi premi ottenuti al Convegno di Artegna. La lieta riunione durò un paio di ore ; molte ed eccellenti le bottiglie... e i dolci. Furono raccolte adesioni di nuovi soci e la promessa che tutti gli intervenuti si abbiano a portare al Convegno di Tolmezzo. All' Asti spumante il sig. Rossini, a nome di tutti i soci, ringraziò la Presidenza per la felice... idea della serata e per l' opera attiva che spiega in vantaggio ed incremento della Società. Le sue parole furono coronate da numerosi evviva all' indirizzo dei membri della presidenza.

Fecero seguito una fila di cori molto bene intonati... grazie all' inaffiamento squisito dell' ugola.

— I funerali all'ing. Coletti

12. Dopo un alternarsi di speranze e timori l'ing. Coletti ha dovuto soccombere. Davanti la lunga carriera, mercè la sua bontà e modestia egli seppe cattivarsi la stima generale ; per cui grande fu oggi la partecipazione di tutte le classi di cittadini alle onoranze funebri che gli furono tributate. La Banda della Società Operaia con le sue flebili note rendeva più mesto e imponente il mesto corteo. Molte le corone, delle quali una splendida del Municipio. Reggevano i cordoni il Sindaco Stroili Taglialegna, l'assessore dott. Celotti, l'ing. Valentinis, l'ing. Zozzoli ; seguivano il feretro un lungo stuolo di autorità, di amici, di colleghi. Noto : Pretore dott. Minesso, Passiani, Ruffi, dott. Palese, Iseppi, cav. G. B. Della Marina, Pittini, Rossini, Alessi, Morganti Salmoiraghi, ing. Comini, Tuschin, Bianchi, De Carli, Bisetti, Baldissera, e tanti, tantissimi altri. Tre furono i discorsi detti con vera commozione dal dott. Liberale Celotti in rappresentanza del municipio, dall'ing. Zozzoli pel collegio degli ingegneri della provincia e dall'ispettore scolas. sig. Benedetti.

L' ispettore Benedetti,

Sento anch'io o Signori, — dice — sento anch'io il bisogno, il dovere di offrire, per quanto modesto, il tributo del fiore del rimpianto, dinanzi alle venerate spoglie mortali di Lui, alla memoria del caro nostro Scomparso.

Io lo conobbi di persona qui, ma avevo di Lui udit parlare assai bene prima. Vedendolo, lo trovai perfettamente conforme a quello che m' era stato detto, e con le forze dell'affetto mi sentii subito stringere a Lui vie più dalla stima.

Nato ai piedi dell' Antelao, il gigante delle dolomiti, cresciuto in mezzo agli entusiasmi, alle ansie, ai dolori, ai sacrifici che eccitavano lo spirito patrio in Cadore, a Udine, nel Veneto, Egli venne e fissò tranquillo la sua dimora a Gemona, ove fu, in un semplice sì, ma soave contorno di giocondità di mente, di bonomia, esempio di forte carattere.

Egli sentì e dimostrò sempre vivi in cuore, nella loro maggior purezza, gl'ideali cristiani e patriottici dell'antico e fiero Popolo cadorino, senza debolezza, senza indecisioni, schiettamente e costantemente, come schietta e costante fu l'anima Sua.

Operoso, diede tutto se stesso alla famiglia ed alla professione, rifuggendo dal mettersi in vista, desideroso quasi d' esser appena intravisto nell'ombra, ma pronto a dar prova del suo ingegno addottrinato nelle questioni, della sua fede politica rigorosamente costituzionale e devota ai Grandi che ci hanno data la libertà, quante volte il farlo fosse divenuto debito di franchezza, di nobiltà d'animo.

Ove potè, perorò per la causa dell'educazione popolare, lavorando col cuore per essa, pel suo sviluppo, pel trionfo dell' alta sua finalità.

Ed ora circondato dall' affettuosa stima di quanti lo conoscevano, di quanti avevano avuto con Lui rapporti d' affari, avrebbe potuto goder in pace il frutto della sua vita operosa ; invece, come albero vecchio, ma ancora vegeto, venne improvvisamente schiantato dal campo della vita, fra la dolorosa sorpresa, il rimpianto di tutti. La morte, si può dire, ha voluto rapircelo con violenza quasi per farci sentire una scossa e si pensasse a quest'Uomo modesto, buono, benefico e ne venisse un eccitamento ad imitarlo.

Severo, è il tuo amico di cui fosti spesse volte il consigliere affettuoso, prudente, discreto che ti dà l'estremo « vale ».

Riposa in pace e dalla regione beata ove le anime buone trovano il premio del bene operato, benedici ai tuoi che ti piangono, benedici a noi, a Gemona, di cui tu sei stato figlio adottivo prestante, e di cui ora resterai a lungo oggetto di memore, grato ricordo. Vale !

Sacile

— Uno scheletro umano.

Martedì p. p., alcuni operai asportando della terra per il livellamento del nuovo cimitero in S. Odorico. trovarono fuori del recinto a ciò destinato, un teschio umano.

Del fatto venne subito avvertito il Municipio che diede notizia all' autorità giudiziaria, mentre veniva sospeso il lavoro di escavo in quel punto.

Si continuò e si potè stabilire che lo scheletro misura metri 1.80 un altezza e a fianco si rinvenne di residuo di arma antica.

Pare debba trattarsi di un soldato dell' epoca napoleonica.

Codroipo

— La convocazione del consiglio comunale.

12. B. Dopo un lungo periodo di riposo, i nostri consiglieri comunali sono convocati in seduta giovedì 18 corr. alle ore 4 pom.

All'ordine del giorno ci sono 14 oggetti, fra i quali citerò i seguenti : Proposta di sussidio al circolo agricolo per la mostra bovina che si terrà nel p. v. settembre; modificazioni al regolamento per applicazioni della tassa famiglia ; domanda dei barbieri locali per ottenere lo spostamento del riposo settimanale dalla domenica al lunedì ; riduzione dei locali del municipio per ricavare due nuove stanze per uffici, giusta il progetto dell'ing. De Rosa ; istituzione della direzione didattica senza insegnamento e conseguenti provvedimenti ; nomina del vicesegretario, di uno scrivano municipale e di una insegnante per la frazione di Biauzzo.

Maniago

— Mostra bovina e mostra di caseificio.

Per la mostra bovina e per la mostra di caseificio l' Ill.mo sig. conte Nicolò d' Attimis-Maniago, presidente mise a disposizione del Comitato L. 100 ; la latteria di Vivaro una medaglia d' oro ; la latteria di Arba una medaglia d' argento dorato e la latteria di Cavasso Nuovo una medaglia d' argento.

Le speciali Commissioni incaricate della visita delle stalle per la scelta del bestiame da iscriversi alla mostra bovina, hanno quasi completato i lavori. Tutti lascia ormai a sperare che la mostra sarà una novella dimostrazione dei progressi raggiunti dall' allevamento del bestiame nel nostro distretto.

Glaut

— Conferenza forestale.

Domenica, 14, l' egregio sig. Edoardo Bassi Sotto Ispettore al Distretto forestale di Maniago, in occasione del suo giro annuale di servizio nell' alto bacino idrografico del Cellina, terrà qui una conferenza forestale trattando il tema dell' importanza dei boschi dal lato tellurico, meteorico ed economico.

Un bravo di cuore all' ottimo funzionario che, animato da buon volere, porterà il suo efficace granellino per formare anche fra i montanari claulani la ormai tanto reclamata « coscienza nazionale silvana ».

Cividale

— Nomina onorifica.

Con recente decreto l' egregio dott. avv. cav. uff. Vittorio Nussi venne nominato presidente della commissione provinciale antifillosserica. Nel mentre ci rallegriamo coll' integerrimo cittadino per questo nuovo attestato di fiducia da parte del ministero d' agricoltura, siamo lieti che la scelta all' importante posto sia caduta su un nome che, alle migliori qualità di mente e di cuore, unisce pure quelle di un distinto viticultore e nel quale il benemerito consorzio antifillosserico friulano troverà tutto l' aiuto e tutto l' appoggio.

— Vita militare.

Giovedì e venerdì seguirono a Purgessimo le esercitazioni di traino. Nelle due mattine furono trascinati sulla sommità del monte che domina il villaggio gli affusti dei due grandi cannoni d' assedio ; e nei pomeriggi i pesantissimi pezzi conquistarono palmo a palmo l' aspra mulattiera che conduce alla vetta, abilmente trainati dai nostri bravi soldati sotto la guida dei loro infaticabili ufficiali.

Il comandante di una compagnia del genio, che da qualche tempo è accantonata a S. Pietro al Natisone, ha proposto ai frazionisti di Occulis e di Biacis la costruzione di un ponte fra i due paesi, a condizione però che gli venga dato il materiale necessario all' uopo. Sembra che la proposta sia stata bene accolta.

— Grave accidente

Giovedì sera certa Angela Braida che da qualche tempo si trovava presso la famiglia Deganutti, cadde in così malo modo da rompersi una gamba. Fu ricoverata al nostro Ospedale Civile e giudicata guaribile in 50 giorni.

— Per la nomina d'un medico.

Ieri nel pomeriggio si riunì la Commissione per la discussione ed approvazione del Capitolato per la condotta medica consorziale fra Cividale e Moimacco e per la nomina del medico. I componenti la Commissione erano : per Cividale il sindaco cav. Giuseppe Brosadola, l'assessore dott. Giovanni Carbonaro, e il cons. nob. Riccardo Albini ; e per Moimacco il prof. dott. Giuseppe Pascoli, Antonio Vecchio e G. B. Zucchi. Fra i 4 concorrenti, giudicati a parità di meriti, fu eletto il nostro carissimo concittadino Alfredo Mazzocca, al quale inviamo le nostre sincere congratulazioni.

— Omaggio ad un cavaliere.

Un gruppo di cittadini s'apparecchia ad offrire al nostro sindaco cav. Giuseppe Brosadola le insegne di cavaliere.

Pordenone

Nuova Società industriale.

Sotto gli auspicii dello spett. Banco A. Ellero e C.i ed a rogiti del Notaio dott. Enrico Voltolini s' è qui costituita in questi giorni la Società in accomandita semplice « *Cartiera già Carlo Lustig* » con capitale di Lire 350000 rappresentato da 700 azioni da L. 500 cadauna.

Soci accomandanti i signori :

Bortoluzzi Arturo, Brascuglia avv. Sebastiano, Centazzo cav. Giovanni, Coletti comm. I. A., Ellero avv. Arturo, Etro dott. cav. Riccardo, Guarnieri dott. Giacomo, Masciadri Guido, Martello dott. cav. Luigi, Morassutti dott. cav. Pio, Coletti G. Batta, Vuga Giuseppe.

Socio accomandatario il sig. Mauro Luigi, persona seria apprezzata e praticissima dell' industria.

Il primo Comitato di Vigilanza fu scelto nelle persone dei signori Centazzo cav. Giovanni, Etro dott. cav. Riccardo e Vuga Giuseppe, effettivi; ed Ellero avv. Arturo e Martello dott. cav. Luigi supplenti.

Gli stessi elessero a loro Presidente il dott. cav. Riccardo Etro.

Auguri di fiorente prosperità alla nuova Azienda.

Particolari sulle disgrazie di ieri.

Sulla morte del casellante Bisson, assunse precise informazioni ci risultano essere assolutamente infondate le dicerie corse che il Bisson si fosse suicidato piuttostoche rimasto vittima di un accidente. Egli mai aveva manifestata l' idea del suicidio, nè risulta avesse motivi per togliersi la vita. Le solite chiacchere messe in giro da chi anche sulle disgrazie non trova che da malignare forse... non sapendo come passare il tempo !

Il cadavere del Bisson fu stanotte trasportato al Cimitero di Zoppola dipendendo da quel Comune il tratto di linea dove il poveretto incontrò la morte.

— Rettifichiamo anzitutto il nome del secondo disgraziato. Egli chiamavasi Giuseppe Zampirollo fu Antonio di anni 74 nativo di Adria, pensionato ferroviario convivente col suo nipote Giuseppe Noccari di Albino di anni 29. Da qui l' equivoco del casato poichè da tutti, anzichè bisavolò, il Zampirollo era ritenuto padre del Noccari. La morte, come telefonammo stamane, avvenne per mero accidente. Il Zampirollo era sordo e di più corto di vista e senza avvedersi del treno che sopraggiungeva, attraversò il binario venendo travolto dalla macchina. Stamane, dopo telefonato, portatisi sul posto vedemmo per un duecento metri di binario tutto brandelli di carne, di ossa; un vero scempio !

Il corpo del poveretto fu ridotto in mille brandelli ! il cuore staccato dal resto, giaceva in un canto ancora sfumante; i polmoni, divisi uno distante dall' altro parecchi metri, la testa sfracellata completamente ridotta, in una vera poltiglia ! Si fece fatica a raccogliere i mille pezzi di quei miseri resti e metterli in una cassa senza completa garanzia che non ne siano rimasti sulla linea !

Ci diceva il sorvegliante di linea Valin Giuseppe di anni 43 da Polesella (Rovigo) che stava sul treno investitore, ch'egli affacciatosi al finestrino, a qualche metro di distanza vide il Zampirollo, inconscio, andare contro la morte. Egli lo chiamò, gridò ; ma non fu udito : potè far fermare il treno un duecento metri dopo l' investimento.

Furono stamane sul posto il Medico dott. Spangaro, il Brigadiere dei R. R. Carabinieri Scalabrini con un milite e i miseri vesti furono trasportati al Cimitero di Cordenons nel cui Comune trovasi il tratto di linea.

Spilimbergo

— La venuta dei Bulgari in missione di studi

12. — Ieri furono qui i signori Gani Datcheff e Ivan P. Barzakoff Direttori delle Cattedre Ambulanti d' Agricoltura a Tirnovo e Filippoli e D. Ortcharoff Prof. d' Agraria a Tirnovo, incaricati dal loro governo di uno studio sulle nostre organizzazioni agrarie ; visitarono il locale Comizio Agrario e la Cattedra amb. e s' interessarono della loro opera di propaganda e funzionamento.

Vennero ricevuti dal sig. Andervolti Raffaello Vice Presidente del Comizio e Presidente della Cattedra e dai Consiglieri Lanfrit Vincenzo e Ballico Enrico. Il dott. Iachen Dorta fornì loro tutti gli schiarimenti necessari per la parte tecnica ed il sig. Cignolini per la parte contabile ; indi venne offerto loro un sontuosissimo rinfresco servito dal Caffè Regolo.

Visitarono poi le latterie sociali di Barbeano e Tauriano dove vennero ricevuti dai rispettivi Presidenti sig. Pino Concina e Toffoli Osvualdo ; di queste due lodevolissime istituzioni agrarie da poco sorte riportarono un' impressione buonissima. Si recarono quindi allo stesso scopo a S. Giorgio ed a Casarsa.

S. Daniele.

I funerali di Monsignor Pietro di Lena.

12. Straordinariamente solenni ed imponenti, e per il grande concorso e per la sincerità del compianto, sono riusciti i funerali che, oggi, S. Daniele ha tributato al suo ottimo Arciprete Don Pietro di Lena.

Sono riusciti una imponente attestazione di concorde, unanime, spontaneo tributo di stima, d' affetto di compianto, di reverenza alla memoria dell' ottimo Ministro del Vangelo, il quale, nei quarant' anni della sua dimora tra noi, ha esercitato, con la più pura vocazione, una missione di bene, un apostolato di carità e di sacrificio.

Impossibile darvi una relazione particolareggiata di questi funerali, di cui S. Daniele non ricorda altri eguali.

Riassumerò brevemente.

Alle nove si forma il corteo grandioso, imponente.

Precede la Croce ; seguono : la scolaresca, (una rappresentanza, coi maestri) i confratelli del Sacramento, i sacerdoti senza cotta, poi quelli con cotta; viene quindi la bara, portata a braccia da sei sacerdoti, poi i parenti, tutte le autorità del paese, uno stuolo di signore, poi le consorelle ed i confratelli del S. S., le figlie di Maria, quindi un numero interminabile di persone, recanti torcie.

I negozi del paese sono chiusi tutti, e per le vie sono stati affissi manifesti con la scritta : *Lutto Cittadino.*

La facciata e l' interno del Duomo sono parati a lutto, con drappi neri, e sulla porta in alto, sta scritto a grandi caratteri : « Monsignor Pietro Di Lena coll' esempio e colla parola aditto le vie del cielo — Preghiere e lagrime. »

Deposta la bara sul catafalco, ornato di fiori, viene eseguita, con precisione, affiatamento e colorito veramente magistrali, dalla Cantoria (18 cantori) di Mortegliano, la Messa di Requiem del Perosi, accompagnata all' organo dal vecchio maestro sig. Antonio Bianchi, che, a prima vista, ha saputo disimpegnare al non facile compito con abilità e sentimento giovanile.

Celebrò Monsignor Valentino Liva, parroco di S. Nicolò della vostra città, il quale, salito, a Messa finita, sul pergamo, tessè, con frase improntata al maggiore affetto ed alla più grande stima, l' elogio dell' estinto.

Il corteo quindi si ricompose, e per le vie Umberto I.o, Teobaldo Ciconi, Udine, affollatissime, procedè verso il cimitero di S. Luca. Al crocivia della Tramvia sostò, pei discorsi. L' onorevole Sindaco :

Dire di Monsignor Di Lena, — incaminciа — di questo Giusto che oggi noi tutti piangiamo sarebbe superfluo.

La Sua vita, semplice ed austera, fu quella di un vero seguace di Cristo ; confortatore e benefattore degli umili e dei miseri, visse per i poveri e povero morì.

Quanto Egli fosse amato dalla popolazione tutta e da quanti lo conoscevano lo conferma il generale tributo di compianto ed il largo concorso di cittadini intervenuti a rendergli le estreme onoranze.

L' augurio che S. Daniele si fa in questo momento di dolore, è che il Suo successore sia degno di Lui.

In nome di tutto il Paese alla venerata salma di tanto Apostolo di cristiana carità porgo l' estremo saluto.

Il nipote Don Politti, pronunciò pure un bel discorso di ringraziamento, e di elogio per l' estinto, delineandone la simpatica figura.

Poscia una fiumana di popolo volle accompagnare la salma del buon pastore sino al cimitero, dove venne tumulata nel loculo proprio, appositamente fatto preparare dall' on. Municipio.

Ai funerali intervenne l' on. Giunta Comunale, oltre una settantina di preti dei dintorni e di Udine, tra cui ho notato Mons. Bonanni di Udine, mons. Braidotti di Cividale, mons. Schiaizzo di Gemona, mons. Bulfoni di Buia, mons. Rizzi di Palmanova, ed altri, che non rammento.

Un grande concorso è venuto anche da tutti i paesi circonvicini da Mortegliano, paese di nascita del compianto Mons. Di Lena, la cui memoria vivrà, cara e benedetta, nel cuore di tutto il paese.

Pasian Schiavonesco

— La morte d'un ottimo sacerdote.

(stud.) 12. Nelle ore antimeridiane di quest'oggi, il sacerdote Don Francesco Fabris, rendeva la sua bell'anima a Dio.

Nato nel 1827, veniva ordinato sacerdote nella vicina Variano, dove rimase senza interruzione fino a poco tempo fa.

Di carattere allegro e gioviale con tutti, aveva saputo cattivarsi la generale stima e fiducia, onde era beneviso ed amato. Recentemente era stato nominato cappellano coadiutore a Pasiano, e benchè la tarda ed avanzata età avesse profondamente scossa la sua fibra, pure disimpegnò con ogni cura la sua missione. Era buono, e dovunque portava la sua parola di conforto e di pace.

Nel mentre reverenti porgiamo un saluto affettuoso alla cara salma, inviamo ai congiunti tutti le nostre condoglianze sentite.

Buia

— Furto alle Privative.

L'altra notte nella frazione di Tomba ignoti penetrati, forzando la porta d'ingresso, nella rivendita privative esercita da Domenico Pezzetta di Nicolò d' anni 43, vedovo con cinque figli, da un cassetto aperto rubarono tre biglietti di stato da lire 50 l'uno.

Polcenigo

— Furto e arresto.

12. Fu arrestato certo Ferdinando Bravin, pregiudicato, per un furto che avrebbe commesso l'altra notte in compagnia del collega Antonio De Riz, latitante, a danno di Tomaso Danelus, rubandogli generi alimentari e una catena d'orologio d'argento, il tutto pel complessivo valore di L. 20.

Un altro furto è stato perpetrato ieri di pieno giorno nell'abitazione di Gio. Batta Dorigo. Penetrati mediante scala in camera del Dorigo, i ladri asportarono da un cassetto L. 42.

Si hanno indizi sui due pregiudicati Bravin e De Riz anche per questo secondo furto.

Marano Lagunare

— Festa Veneziana a Lignano.

La breve stagione balneare stà per chiudersi, ma la spiaggia è ancora animata. Il bravo Trevisan conduttore della « Terrazza » dello Stabilimento Bagni, non vuole una morte tisica ed ha provveduto perchè lunedì 15 una festa veneziana rallegri i bagnanti. Suonerà la ben nota orchestra Marcotti ; e la sera avremo bellissimi fuochi artificiali. Lo spettacolo si chiuderà nientemeno che con « l'incendio del mare ».

Chi non ha visti i progressi di Lignano approfitti di questi ultimi giorni di estate autunnale e venga a godersi un giorno di sole sull' amena spiaggia friulana.

Cronaca Cittadina

Stefano Bortolotti

della cui lunga amicizia e collaborazione la *Patria del Friuli* grandemente si onorava, è spirato oggi, alle 4, dopo un lungo martirio stoicamente sopportato.

Nato nel 1842 a Maiano, egli nel 1859, a soli 17 anni, emigrava per portare il suo braccio in favore della Patria. Si arruolò nel 20.o reggimento Emilia, comandato da Garibaldi. Finita la campagna per vendicare le stragi di Perugia, ritiratosi Garibaldi a Caprera, egli rimase nell' esercito regolare e fece la campagna delle Marche nel 1860 prendendo parte ai combattimenti di Monte Pelago e di Monte Palito ; poi l' aspra campagna del 1860-61 contro il brigantaggio al comando del generale Pinelli.

Riprese quindi gli studi alla Università di Pavia, dedicandosi alla medicina ; poi, li compì a Bologna fra il plauso dei docenti e dei compagni, allievo carissimo dell' illustre Concato.

Nel 1866 prestò servizio quale medico militare, nel Corpo d' esercito comandato dal Generale Cialdini.

Nella vita militare si meritò due medaglie d' argento al valore.

Fu medico a Recanati, in casa Leopardi ; e nel 1869 fu nominato medico a Palmanova, che ben presto nel suo cuore divenne sua Patria di elezione. Quivi promosse e favorì varie civili istituzioni : cucina economica, Monte di Pietà, Società operaia, Comitato della Dante Alighieri il primo che, in ordine di tempo, sorgesse in Friuli.

Altra istituzione alla quale dedicò la sua mente colta e acuta : il comitato antimalarico.

Con la sua attività per il bene di tutti, gli venne la stima, la gratitudine, l'affetto generale : e non di Palmanova soltanto, ma di tutta la zona di cui la cittadina veneziana — ch'egli anche storicamente illustrò — quasi è il centro : e da oltre confine politico, a lui per consigli e per consulti ricorrevano moltissimi, lui ricercavano in ogni contingenza domestica e pubblica per avere conforti e lumi.

Ma l'opera sua maggiore è certamente l'Ospedale di Palma e la succursale di Sottoselva, pei quali molto lavorò e lottò, e che mercè sua tanto si elevarono da essere, oltrechè di utilità grandissima, di decoro al paese.

Eletto consigliere provinciale, i suoi colleghi lo nominarono subito Deputato ; e in seno alla Deputazione provinciale, la sua parola illuminata era tenuta nella maggiore considerazione.

*

Questi i ricordi affrettati della sua vita pubblica.

Ma quale tumulto di care memorie, fatte più vive dal dolore, si aggroppa nella nostra mente ripensando l'uomo in sè, l'amico !... Non diciamo che fosse onesto, ch'è dovere di tutti : ma egli era buono, era fervente nelle amicizie, era nello stesso tempo fiero delle proprie opinioni e tollerante delle altrui... Stefano Bortolotti era un cuore ed una mente superiore ; la sua bontà non aveva confini ; sapeva comprendere tutti i dolori, compatire tutte le miserie...

Oh è ben giusto che alla dipartita di questo cittadino benemerito vada il tributo d' affetto e di rimpianto del nostro Friuli !...

* *

Palmanova, 13 agosto.

(*Nostro fonogr. ore 10*). La morte del dott. Bortolotti è un lutto per la nostra cittadina. Sui negozi semichiusi, stanno esposte scritte che lo dicono; ma sui volti di tutti si legge che il lutto è nel cuore d'ogni cittadino.

In questo momento sta radunandosi la giunta municipale, per deliberare sui funebri. La banda musicale cittadina deliberò di parteciparvi, e inviò una commovente lettera di condoglianza alla famiglia.

La Società operaia si radunerà questa sera. In ogni crocchio non si fa che parlare di Lui : del medico pietoso, del cittadino amatissimo per la la bontà, per il carattere aperto e leale.

Il ricorso Bares respinto

Giunge notizia che la corte di Cassazione di Roma ha respinto il ricorso Bares.

Consiglio Provinciale Scolastico.

Adunanza del 9 agosto 1910.

Oggetti approvati. — Graduatoria dei concorrenti ai posti di Magistero vacanti. — Resia. Istituzione di una nuova scuola obbligatoria a Uccea. — Tramonti di Sotto. Istituzione di una scuola facoltativa a Faidona. — Muzzana del T. Istituzione di una scuola obbligatoria maschile inferiore.

Decisioni varie. — Forni Avoltri. Rinuncia del maestro Canova di Collina. Prende atto. — Comeglians. Soppressione della scuola superiore e trasformazione in miste delle altre due scuole. Non approva la soppressione della scuola superiore essendo due concorrenti, ed approva la trasformazione in miste delle altre due scuole. — Moggio e Bordano. Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Ammissione al concorso del maestro Lombardi per una scuola mista del capoluogo. Lo esclude dal concorso essendo la scuola mista. — Andreis. Processo disciplinare contro il maestro Mosele. Sospende il provvedimento per maggiori indagini. (Il Mosele fu recentemente mandato assolto dalla Corte d'Assise dall'imputazione di reato contro il buon costume N. d. R.).

— Il Consiglio espresse parere favorevole sulla domanda del maestro Armando Rizzi pel diploma di direttore didattico. Il maestro Rizzi fu già insegnante in alcuni Comuni della nostra Provincia, ed ora insegna in un Comune di altra Provincia.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott. cav. L. ZAPPAROLI specilista
Approvata con Decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-73

— Consiglio Comunale.

Ci fu oggi comunicato, nudo e crudo, l'ordine del giorno che convoca il Consiglio comunale in seduta straordinaria per venerdì 19 corr. alle ore 14.

Vi sono sei dimissioni alle quali è da provvedere: dell'assessore Sandri; del presidente cav. Giusto Venier e del signor Innocente Lizzi membro della Commissione amministratrice del gaz; del revisore dei conti ragioniere Vittorio Vittorello; del consigliere della Cassa di Risparmio cav. Giovanni Cosattini, del sig. Luigi Pignat membro della Congregazione di Carità.

Vi si tratterà anche il ricorso del signor Ermenegildo Pletti contro la eleggibilità a consigliere comunale del signor Plinio Zuliani.

— La commissione esaminatrice

negli esami pei conduttori di caldaie a vapore che seguiranno presso la nostra Prefettura il settembre prossimo è composta dei signori: dott. Mosè Roccas presidente, ing. capo distretto minerario di Vicenza, ing. Leopoldo Sebastianelli del Genio Civile, ing. Enrico Bigotti direttore tecnico delle ferriere, sig. Giuseppe Ferrari perito governativo nella visita delle caldaie; segretario dott Felice Piciocchi.

— Per un busto al d.r Romano. Offerte versate direttamente alla «Patria»: Somma precedente L. 171. Dott. Ulisse Buti di Castiglione di Ravenna L. 5. In totale L. 176.

* * *

Furono eseguiti sinora i seguenti versamenti:

Raccolte presso l'associazione agraria L. 211, presso la «Patria del Friuli» 176, presso la società fra veterinari friulani 210. Totale L. 597.

La sottoscrizione continua...

* * *

A proposito. Nell'*Amico del Contadino* leggiamo alcune parole un po' amare, per i friulani che tanto devono all'illustre compianto amico nostro. Le riportiamo, trovando ch'esse corrispondono anche al nostro sentimento:

«Per un busto marmoreo all'apostolo della Zootecnia Friulana. — La Società Veterinaria Friulana facendosi iniziatrice di una pubblica sottoscrizione per un busto marmoreo da erigersi alla memoria del compianto Gio. Batta Romano, volle esclusi dalla sottoscrizione i cittadini d'oltre provincia, nel delicato pensiero che dovessero bastare i friulani a rendere i dovuti onori al loro grande Concittadino.

«La sottoscrizione che non ha ancora raggiunto la somma di L. 600 sta a dimostrare che tepido s'è fatto l'affetto verso il Romano, dacchè Egli è scomparso? Noi non vogliamo credere a questo. Noi sappiamo che è grande tra gli allevatori della provincia la riconoscenza ed il rimpianto per la scomparsa di Gio. Batta Romano; epperciò vogliamo credere piuttoso ad un tardivo concorso che ad una vergognosa dimenticanza».

— Camera del Lavoro.

Lega falegnami. — Il comitato provvisorio della ricostituita lega dei falegnami rivolge caldo appello a tutti i lavoratori della pialla invitandoli alla riunione indetta per stassera alle 20.30 nella sala maggiore dell'Istituto tecnico per eleggere i membri del comitato esecutivo. Il sig. De Marchi Pietro terrà quindi una conferenza sul tema: «La necessità dell'Organizzazione»

Lega tipografi. — Stassera alle 20,30 nei locali camerali in via dei Teatri i tipografi si riuniranno per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione finanziaria semestrale — Nomina del corrispondente dei giornali professionali — Per la camera del lavoro — Provvedimenti pei soci morosi — Comunicazioni varie.

— Il nuovo direttore della scuola d'Arti e Mestieri.

Ieri il consiglio direttivo della scuola d'arti e Mestieri, architetto d'Aronco cav. Spezzotti, cav. Orter, avv. Driussi ing. Cudugnello, Vittorello e prof. Carletto, nominò direttore della scuola il prof. Antonio Measso.

Congratulazioni.

— Rinviati all'Assise.

Di questi giorni la camera di consiglio ha emesso ordinanza con cui rinvia all'Assise i noti Enrico Pellarini e Antonio Pravisani che l'in verno scorso fuori porta Grazzano violentarono nella neve la ragazza Marin Albina.

Essi appena compiuto il delitto riuscirono a fuggire ma furono arrestati a Monfalcone e tradotti nelle nostre carceri giudiziarie.

Ora attendono il verdetto.

Come si ottiene un brodo *Graf*? Si ottiene sciogliendo un dado in una tazza di acqua bollente senza aggiungere sale — *Sano* perchè garantito all'analisi Chimica — *Nutriente* perchè contiene gli stessi principi del brodo di carne di fresca preparazione — *Economico* perchè costa cent. 5 ogni brodo, ed esige la minima spesa nel prepararlo — *Pratico* perchè si ottiene un brodo istantaneamente.

Chiedetelo ai buoni salumieri e droghieri. Per ordinazioni rivolgersi al Rappresentante sig. Ruggero Covra Udine.

— La cavalleria a Feletto.

A Feletto sono acquartierati cinque squadroni del 4.o Genova cavalleria per i tiri al poligono di Godia; il giorno 19 si recheranno al campo a Martignacco.

— Arresti.

Per misure furono arrestati stanotte certi Angelo Picco di Antonio d'anni 26 e Luigi Visetti di Alberto da Flaibano, d'anni 29; per porto d'arma proibita Giuseppe Dossi fu Antonio d'anni 52.

— La disgrazia d'un muratore. Stamani il muratore Cirillo Cocliatti d'anni 28, da Calugna, mentre recavasi al lavoro montando la bicicletta, in Via Anton Lazzaro Moro, cadde riportando ferite lacero-contuse alla fronte ed escorriazioni alla faccia. Medicato all'ospedale dal dott. Comessatti, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Interessantissimo quanto mai il programma di ieri sera.

La Ballata della strega è una triste leggenda e dove il fascino della ricchezza trascina un'anima buona al delitto ed al suicidio.

Umile amore è la storia di una aventurata saltimbanca, che disillusa nel suo affetto si uccide ai piedi di chi un giorno la beneficava.

Un idillio moderno a Venezia, splendida proiezione che fa passare innanzi alla spettatore tutte le bellezze della magica città, e si dimentica l'idillio per ammirare solo la sirena dell'Adriatico.

Oggi il programma si ripete. Domani a Lunedì le rappresentazioni incomicieranno alle ore 17.

Nel mondo degli affari

I GRANDI ACQUISTI DI STABILI. — In questi giorni fu concluso un'affare. Il cav. uff. Alessandro Pancera di Schio, residente a Padova, ha venduto alla Sacietà Beni Immobili di Pordenone le due tenute Ca' Giustinian e Formighe (circa 1300 campi friulani) poste nei Comuni di Ceggia, S. Donà e Cessalto. L'affare fu concluso col mezzo del rag. Volpi coadiuvato dall'avv. Drossopulo.

Mercati del bestiame

Sacile 12 agosto

Sacile. Causa il tempo incerto, il mercato riuscì d'importanza minore di quelli del mese decorso, per quanto si riferisce alla quantità d'animali qui condotti. Gli affari invece continuarono su larga scala a prezzi rilevantissimi, in particolare per la carne. Questa, bene rappresentata, ottenne facilmente il prezzo medio di L. 170 a 285 al quintale di peso netto, se di soriana o di bue; ed i vitelli latanti da macello vennero pagati da 125 a 140 al quintale di peso vivo, con 2 chilogrammi d'abbuono.

Le vaccine ed i vitelloni bene prezzati e richiesti.

Gli ovini giovani e le pecore adulte pure care.

I suini tempaioli stazionari, cari assai i lattanti.

I mercati d'oggi

Cereali.
Granoturco giallo 16.— a 16.90
Granoturco bianco da l. 15.25 a 16.60
Frumento 19.25 a 20.50
Trifoglio l. 20.— a 30.—

Pollerie.
Oche l. 1.— a 1.10
Galline l. 1.40 a 1.10
Anitre da l. 1.10 a 1.20

Corriere Giudiziario

Vedi in quarta pagina.

Gli aviatori.

Nuovi trionfi registra la cronaca d'oggi dell'aviazione. A Lamark, nell'Inghilterra, l'aviatore Drexel è salito, con un Bleriot, a 2200 metri circa d'altezza; in Francia, Latham compì un bel viaggio, da Bouy a Icy attraversando Parigi e parecchi altri sorprendenti viaggi compirono parecchi ufficiali francesi — a scopo anche militare, spingendosi fino alla frontiera alsaziana.

Di fronte alle molte notizie buone, tre sole un pò fosche; in America, si fecero esperienze di sparo contro gli aereostati, le quali diedero buoni risultati; in Francia, due cadute: una a Dinan, dell'aviatore Favret che rimase incolume; l'altra a Charleroi, dell'aviatore Lesouin che rimase ferito piuttosto gravemente.

La calma è tornata a Bari.

Bari, 12. Stamane la città ha ripreso il suo aspetto normale. Gli operai sono tornati tranquillamente agli opifici. In tutti gli stabilimenti industriali si lavora. Lo sciopero è cessato dovunque, eccetto quello di pochi muratori nel cantiere in cui lavorava l'ucciso Celao. Le truppe sono sempre distribuite nei punti principali della città. La Camera del lavoro ripetè l'esortazione alla calma ai propri organizzati.

Nelle Romagne.

Ancora, nella provincia di Ravenna, perdurano le agitazioni per lo scoppio d'odio fra socialisti e repubblicani; questi, sopratutti spesso, protestano, e lo fanno con gli scioperi e coi boicottaggi, lo fanno con disdegnosi manifesti, dove incolpano «la feroce intolleranza delle folle, eccitate dal linguaggio intemperante dei loro capi» se la situazione non peranco si rischiara.

Triste conferma del «chi semina vento, raccoglie tempesta»: insegnamento, pur troppo, che nessuno dei partiti avanzati od estremi ascolta; onde vediamo pullulare e germogliar come gramigna dovunque la retorica degli esaltati e le parole più roventi essere quelle che più le folle applaudono, bevendone il veleno.

Princisch Luigi gerente responsabile

Dopo lunga e penosa malattia, oggi alle ore 7 ant., placidamente rendeva la sua bell'anima a Dio

ELENA Nob. MAZZOLENI

di anni 14

Il padre Dott. Giuseppe Mazzoleni, la madre Emilia Braido - Mazzoleni, i fratelli Marco ed Angelina ed i parenti tutti, coll'animo straziato, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno Sabato 13 corr. alle ore 4 pom.

Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Maniago li 12 Agosto 1910

Pietro e Norina Zilotti, con la sorella ed i nonni, annunciano con l'animo straziato, la morte avvenuta ieri alle 12 1|2, della loro

RITA

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 4 pom. partendo da Chiavris N.o 11.

Alle ore 4 di oggi, dopo lunga malattia moriva il

Dott. Cav. Stefano Bortolotti.

medico — direttore dell'Ospitale civile — consigliere provinciale — reduce delle Patrie Battaglie.

La moglie Fausta Ferazzi; i figli professor Ciro ed Antonietta Riccardi; la nuora Lina Sartori; il genero cav. Riccardo Riccardi; i fratelli, le sorelle, i nipoti e tutti gli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica alle ore tre pom., e per espressa volontà del defunto avranno forma modesta, senza torci, senza fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Palmanova 13 agosto

Comune di Ronchis

Avviso d'asta di primo incanto

Si notifica al pubblico che nel giorno **16** corrente alle ore 9, in una delle sale di questa Casa Comunale, si procederà all'incanto per **l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato scolastico**, per il prezzo a base d'asta di L. 28176.22.

Per maggiori schiarimenti leggere il Foglio degli annunzi legali.

Ronchis li 9 agosto 1910.

Il Sindaco Buttò — Il Segretario E. Fortunati

Rubic Antonio
Via Grazzano, 68 - Udine
Bandaio - Ottonaio - Idraulico
Impianto e riparazioni per acquedotto
RUBINETTERIA - ACCESSORI
Parafulmini
Riparazioni e prove ai medesimi
Esecuzione garantita
Prezzi modici

BANCA AGRICOLA
GORIZIA
Vedi avviso in IV pagina

Sanatorio del Gottardo
AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino) 1170 m. s. m.
Il più moderno *Sanatorio Italiano* per AMMALATI DI PETTO.
Posta-Telegrafo e Telefono in casa.
Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906
Informazioni dalla Direzione.

CIGOLOTTI LUIGI
PORDENONE
Via Garibaldi, 42
PREMIATA FABBRICA
CUCINE ECONOMICHE e STUFE
con laboratorio da bandaio
Perfezione e garanzia di lavoro

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16

Occasione favorevole
Dal giorno 10 al 31 corr. mese
la Ditta
ARTURO MILANI
Udine - Via P. Sarpi N. 12
aprirà **con forte ribasso** un grande liquidazione scampoli e stoffe lana fantasia d'estate e mezza stagione per signora

VITTORIO BELTRAME
succ. alla Ditta A. Tomadini
UDINE
PIAZZA SAN GIACOMO
avverte che a cominciare del giorno
15 Agosto p. v.
pone in vendita
con fortissimo ribasso
tutte le merci esistenti in negozio e magazzini, volendo rifornirsi per la prossima stagione invernale di tutte merci
di assoluta novità.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).
Dott. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 22 - Telef. 434

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
incrocio cellulare bianco-giallo sferico
1 Chinese.
1 Bigiallo-oro cellurare sferico.
1 oligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissioni.

Varecchina
Vedi avviso in 4.a pagina

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? — FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Cassa Risparmio della Città di Verona.
Attività al 31 Gennaio L. 148.715,707.75.
Patrimonio dell'Istituto » 13.582.461.69.
Autorizzata ad esercitare ***Credito Fondiario*** nelle Provincie di ***Udine***, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.
Accorda ***mutui ipotecari in cartelle*** aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 0|0 con l'obligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0|0).
Le spese di bollo, registro ed ipoteca tengono pure gradualmente ammortizzate col mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.
Accorda pure ***mutui ipotecari in numerario*** nonchè ***mutui chirografari*** ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.
Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti serici.
Agenzia per la Provincia di Udine
Avv. Guido Ballini - Via Cavour N. 17 Udine.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 — Telefono 254

Collegio - Convitto Arcivescovile
UDINE - dei P. P. Stimatini - UDINE
Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.
Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre e abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica.
TELEFONO 1-20

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
GIUSEPPE BISSATTINI e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE — VIA AQUILEIA 45 — UDINE
Telefono 2-57
Fornitore di cucine economiche, stufe, calorifori agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.
Garantito l'ottimo funzionamento
Lavorazione solidissima — Massima economia nel combustibile.
Depositario delle premiate stufe **Maldinger** atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.
Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Linoleùm e Sughero
Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.
Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.
Corsie alte da 50 a 400 cent. per stanze e per **SCALE**.
Rapp.te e Depositario
Pietro Marchesi
Udine — Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo
Dirimpetto Avv. Bertacioli.

Molinis Clemente-Luigi
Udine - Via del Pozzo 52 - Udine
Costruzione e Riparazione di
BIGLIARDI
e accessori
Lavorazione accurata
FABBRICA MOBILI ARTISTICI e COMUNI
Esecuzione di qualsiasi lavoro in legno.

COLLEGIO
MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE
Col mese di luglio avranno principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre
A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, **e nel solo caso di ottenuta promozione**, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole **elementari tecniche e ginnasiali inferiori**.
L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta a comodità delle famiglie si stabiliscano dei ***complessivi fissi (forfaits)*** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, ***preventivate nel limite minimo***, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.
La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali ***forfaits***.
Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono
PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

BICICLETTE
delle migliori marche
EMPORIO GOMME
Prezzi di combinazione
CELLI GIUSEPPE
Udine — Via Gemona — Ponte d'Isola
Prezzi speciali ai rivenditori.

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Contrabbando

Pres. Arnaldi P. Tonini

L'imputata, tale Maria Bordon fu Giuseppe, da Ponte S. Quirino (Cividale): una povera madre, in istato d'arresto d'oltre un mese, con sei figlioli. Tempo addietro le guardie di finanza Poderta e Franchini sorpresero, nei pressi di S. Pietro, la Bordon che, coi figli Pietro di 13 e Attilio di 11 anni, trasportavano da oltre confine 8 chilogrammi e mezzo di Tabacco e 41 chilogrammi di zucchero.

L'imputata, raccontò piangendo, che il marito, un alcoolizzato e un contrabbandiere di professione, l'ha abbandonata con sei bambini; disse delle sue strettezze, cercò scusare il contrabbando col dire di averlo tentato solo per guadagnare qualcosa per i suoi bambini.

Il P. M. propose tre anni di reclusione e la multa prescritta per la Maria Bordon; per il figlio Pietro chiese sei mesi di detenzione e per l'Attilio l'assoluzione per mancanza di discernimento. Il Tribunale assolse i due figli, condannando la madre, per contrabbando semplice, a L. 410 di multa e alle spese.

Dura legge; pietoso, commovente caso! Difensore, avv. Levi.

Un processo sempiterno

Luigi Baschiera d'anni 28, è imputato, ma non è presente all'udienza perchè emigrato all'estero per ragioni di lavoro. Ancora il 21 novembre 1908, essendo alquanto alticcio, entrò nell'osteria di Orsola Ceschiutti a Clauzetto e alla levatrice Caterina Bullian Mingatti rivolse parole tali da costituire ingiurie e diffamazione.

La causa incominciò davanti il Pretore di Spilimbergo, fu portata in appello a Pordenone; quindi iniziata alla Cassazione; poi al Tribunale di Udine, il quale, tanto per completar l'opera, due mesi fa la rinviò per riprenderla ieri. Poco mancò non fosse rinviato anco a una volta perchè l'avv. Levi sollevò in incidente chiedendo il rinvio per la mancanza di una teste che si trova all'estero.

L'avv. Mossa P. C. in sostituzione dell'avv. Girardini, si oppose; così pure il P. M. e il Tribunale ordinò la prosecuzione del dibattimento.

Un altro incidente sollevato in principio del dibattimento: l'avv. Levi, delegato a rappresentare il Baschiera, sostenne il legittimo impedimento del medesimo, chiedendo fosse pronunciata la giustificata assenza; mentre l'avv. Mossa sosteneva la contumacia.

Il Tribunale dichiarò trattarsi di assenza, non di contumacia.

L'avv. Levi sostenne essere già estinta l'azione penale, e in via subordinata ammise trattarsi d'uno scherzo del Baschiera, scherzaccio da contadino e da ubbriacone se vuolsi, non però materiato da elemento intenzionale.

L'avv. Mossa impugna validamente le ragioni dell'avversario circa l'estinzione penale; tratta partitamente gli elementi di ingiuria e diffamazione. Conclude dicendo che alla Parte Civile interessa soprattutto porre una fine a questo sempiterno processo, e che il Baschiera sia condannato solvendo 500 lire per danni e sostenendo le spese.

Il P. M. dice che la P. C. ha perfettamente ragione circa gli argomenti dottrinali dell'estinzione penale; e chiedendo il minimo della pena, si associa alla P. C. circa i danni.

Il Tribunale, ritenendo trattarsi di sola diffamazione, condanna Luigi Baschiera a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, a L. 83 di multa, ai danni da liquidarsi in separata sede in L. 150, alle spese processuali e di costituzione e rappresentanza di P. C. Applica il beneficio della legge Ronchetti purchè entro quattro mesi il Baschiera solva le spese.

Pretura del I.o Mandamento.

Gli idilii di via Cicogna.

Nel meriggio del 12 giugno scorso Albina Asquini recavasi a portare il solito desinare al fratello Emilio all'officina elettrica, sita vicino il Santuario delle Grazie, nè s'attendeva di dover assistere e prender parte, viva parte anzi, ad una quasi tragedia. Una donna, tale Teresa Zeininger, presentavasi all'Emilio, che in quel momento non aveva intenzione di ricevere; fra loro nacque ben presto un vivace diverbio e scambio di busse. La sorella non poteva restare impassibile; lei conosceva quella donna, una tedesca, che abita in via Cicogna; sapeva che l'incauto fratello era malauguratamente caduto nelle insidie di quella; ne soffriva e non poteva che odiare la seduttrice, lei, sorella affettuosa e donna onesta, cui stava troppo a cuore il decoro d'Emilio. E si scagliò furibonda contro la malcapitata, percuotendola al capo e lanciandole come supremo strale un: «brutta p...arola». La Zeininger reagì a sua volta: ma e dall'Albina e dall'Emilio fu cacciata fuori dell'officina. La Zeininger poco dopo ritornava i quei pressi, non propriamente perchè sia molto devota della Madonna... ma per rintracciare una collana smarrita durante la colluttazione — secondo lei; e secondo l'accusa per avere una rivincita, giacchè s'era armata del davidico sasso, ravvolgendolo nel moccichino... Però, nulla di più grave avvenne; la Zeininger andò all'ospedale e fu giudicata guaribile in dieci giorni, mentre l'Albina, la «sacrificata», fu tratta in arresto e trattenutavi per due giorni.

E la storia un po' più intima?

Oh troppo facili amori di Via Cicogna! L'Asquini conviveva con la Zeininger; l'idillio, tutt'altro che platonico, durò qualche tempo, finchè egli se ne staccò. E già il 20 maggio un litigio piuttosto serio era sorto tra i due; anzi la Teresina s'ebbe anche allora lesioni all'avambraccio destro e alla coscia destra, guarita in 10 giorni. Pure non poteva rassegnarsi a perderlo, il suo Emilio e il 12 giugno ritornava alla carica... voleva forse commuoverlo.

L'avv. Franzolini parlò egregiamente in difesa degli Asquini e l'avv. Mossa disse sobrie efficaci parole a difesa della Zeininger. Il sig. Pretore condannò quest'ultima alle spese e alla somma complessiva di L. 61; l'Asquini Emilio a L. 60, la Albina a L. 41, tutti e tre beneficati dalla legge del perdono.

Osti, attenti al fanale!

Santa Filipponi fu Luigi, d'anni 42, ostessa, per non aver tenuto acceso il fanale sopra la porta del suo esercizio la notte del 22 luglio scorso, è stata multata di 10 lire.

— Per lo stesso motivo l'oste Bernardino Ciardi di Via Grazzano fu multato di L. 8 e gravato delle spese processuali.

Pretore Borsella P. M. Marcò.

Tribunale militare di Venezia.

L'indisciplinatezza d'un fantaccino.

Pighi Guglielmo soldato nel 79. fanteria era stato posto alla prigione in attesa di giudizio sotto l'accusa di furto.

Nella sera del 29 maggio u. s. si ribellò ad un maresciallo e nel mattino seguente, rifiutavasi alle ingiunzioni del sergente di giornata.

Il Pighi allora uscì in frasi indisciplinate.

Il P. M. chiede la condanna a sei mesi di carcere.

Il difensore avv. Gino Magrini chiede il minimo della pena, ed il Tribunale condanna a quattro mesi, computato il sofferto.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo: 5 centesimi per copia se richiese per un paese del Regno, 10 centesimi se per l'estero.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.10 — O. 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 - 10.15 15.44 - 17.15 (festivo) - 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.53 - Mis. 15.42 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.10 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32 M. 17.47 - M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: D. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 22.8.

Da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 - 11 (festivo) - 12.44 17.9 - 19.45 - 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 D. 7.43 - O. 10.6 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 M. 19.20 - M. 22.58.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.50 - M. 17.35 - M. 21.46

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.36 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 - 10.5 12.36 - 15.17 - 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le

PILULES ORIENTALES

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

e di

Santal Salolè I Bleu di Metilene Emery



Conosciute universalmente come i più potenti antiblenorragici in virtù dell'unione del Sandalo purissimo al Salolo vero antisettico delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Deposito generale: **Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Bonavia e F.o - S. Negri e C. - Bologna.**

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

BANCA AGRICOLA - GORIZIA

Via Giosuè Carducci 21

Accetta versamenti con Libretti a risparmio

in Corone		in Lire italiane	
al 4 ½ %	—	al 4 ¼ %	a libero lievo
„ 4 ¾ „	—	„ 4 ½ „	vincolato a 6 mesi
„ 5 — „	—	„ 4 ¾ „	„ „ 12 „

Qualunque schiarimento a richiesta.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F.lli BAREGGI. — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali e Commerciali Marittimi

Per le ***AMERICHE.*** La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso. — Saloni da pranzo. — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA - P.pe UMBERTO, DUCA D'AOSTA ecc.** sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne aria, spazio e luce, Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di III.a Classe.

In Costruzione grandiosi traslantici di gran lusso, e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Centrale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ***ANTONIO PARETTI*** — Via Aquileia 94 — Udine.

N. B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non sono conosciute.

Coppiette Trebbiatrici

ad Olio Pesante, per montagna

con motore originale americano "MIETZ & WEISS"

Il Funzionamento ad olio extra denso Nazoil (Densità 0.950)

Non richiedono l'assistenza d'un conduttore patentato

Consumo d'acqua insignificante

Consorzio Agrario di Pontedera

ANTICA PREMIATA FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80

Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25

Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**

(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Innocuità Assoluta. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro Masa, L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Macchine per laterizi

Impianti Completi per fabbriche di laterizi

vengono forniti come specialità da

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine « Marie Valerie Hütte » Lichtenegg 14 presso Wels (Austria Settentrionale)

Si fanno prove di compressione e di cottura in qualunque momento, *coscienziosamente e colla massima prontezza.* - Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità

del **dott. CESARE TENCA specialista**

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO

VISITE e CONGRATULAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

(segreterza)

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, premiata con medaglie d'oro a base tutta vegetale (*Varec-Varech,* pianta marina). Usata *a freddo* fa risparmiare la legna, metà del sapone e della mano d'opera. **Non si deve insaponare la biancheria;** questa, lavata *prima* con sapone e lasciata insaponata, *poi* viene completamente immersa in una soluzione di *1* litro di *Varecchina* ogni *40* d'acqua per *8* ore circa; *in fine* sciacquata per bene. *A caldo 1* litro ogni *60* d'acqua, immersione *4* ore. *Si erra e non s'ottiene alcun effetto buttando la soluzione sulla biancheria.* La *Varecchina* toglie ogni sudiciume, ogni macchia e da alla biancheria un candore, una morbidezza mai più viste, pur conservandola molto più del solito bucato. La *Varecchina,* disinfettante e potente insetticida, serve impareggiabilmente per pavimenti, per lavanda di botti (4 0/0 in acqua calda a 50.o), in piccole quantità per masserizie, stoviglie ecc. E usitatissima in tutt'Italia nei collegi, alberghi, ospedali, stabilimenti idroterapici, tipografie ecc. La *«Vera Varecchina»* non ha nulla a che fare con altre liscive liquide che vengono falsamente vendute per Varecchina. E' solo la *«Vera Varecchina» che non può corrodere la biancheria.* Comperatela nei negozi ov'è esposta la *targa metallica bleu «Varecchina»* ed esigete *«Vera Varecchina».*

Depositario

Adriano Tamburlini, Udine (V. Duodo 24 C. Lizzi).

Rappresentanti

Scoccimarro e Milanopulo.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE

UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA

Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Esigere la marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'Inventore *Gio. Batta Zampironi.*

Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910